

Statistiche, episodi, curiosità del Giro d'Italia di ieri e di oggi



Roger De Vlaeminck (nella foto) punterà nuovamente alla maglia verde della classifica a punti. L'anno scorso il capitano della Brooklyn si aggiudicò il primato di questa graduatoria con 265 punti. Secondo Bitossi (209), terzo Fuente (171), quarto Merckx (161), quinto Moser (152). Ricordiamo anche le altre classifiche parziali del Giro '74: Gran Premio della Montagna: 1) Fuente p. 510; 2) Merckx, 330; 3) Lasceno, 230; 4) Perletto, 160; 5) Baronchelli, 120. Classifica a squadre: 1) Kas, p. 5.915; 2) Brooklyn, 5.151; 3) Scic, 3.821; 4) Molteni, 2.938; 5) Jolljceramica, 2.734. Neoprofessionisti: 1) G.B. Baronchelli; 2) Bortolotto a 1.19'22"; 3) Ruch a 1.26'24"; 4) Nino a 1.28'46"; 5) Fraccaro a 1.52'48". Traguardi tricolori: 1) Osler, p. 210; 2) Francioni, 100; 3) Gualazzini, 80; 4) Campagnari, Perletto, De Vlaeminck, 70.

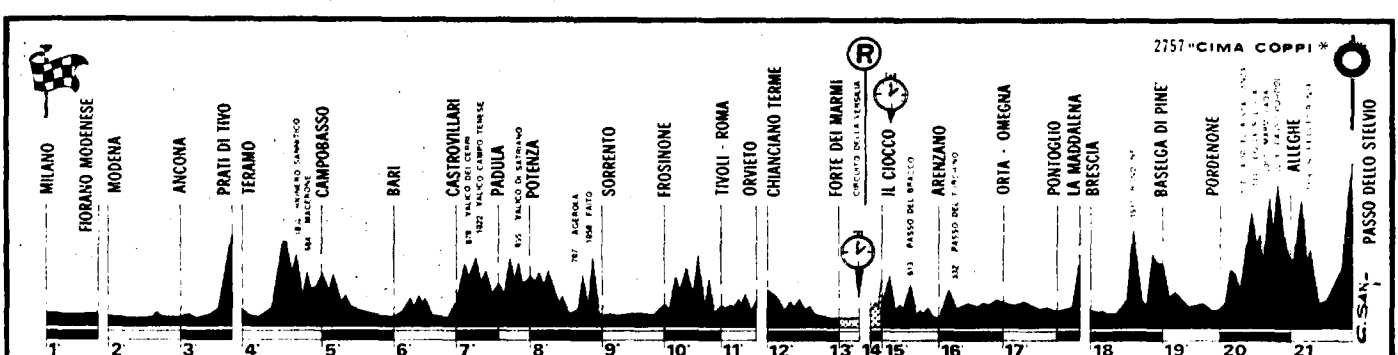
Quando Brunero vinceva con più di 27 ore

I distacchi minimi sono invece quelli di Magni su Cecchi (11") e di Merckx su Baronchelli (12")

Il Giro ciclistico d'Italia ha una lunga storia, un archivio pieno di episodi significativi che ancora oggi fanno discutere. Parliamo, ad esempio, di distacchi. Il più significativo si è registrato nel 1926, quando il vincitore Brunero precedette Chiesa (ultimo arrivato) di 27 ore, 26 minuti e 56 secondi. Erano i tempi in cui i più forti, i campioni dell'epoca, potevano tranquillamente fermarsi, rifocillarsi, riposare e ripartire con una giornata di vantaggio sugli inseguitori. Nel 1921 lo stesso Brunero staccò Gazzaniga di 26.40'01", e sempre a proposito di distacchi fra il primo e il fuoriclasse di codici, sono tredici i giri che vanno dalle 9 alle 23 ore. Nel 1949, Coppi anticipò Carlotto di 9.57'07" e finì la storia delle «miglia nere», la disputa (ricordate?) fra i Carlotto e i Malabrocca che lottavano per accaparrarsi i premi spettanti a chi si classificava ultimo.

Tempi andati. Dal ciclismo antico, il cosiddetto ciclismo eroico, siamo passati al ciclismo moderno. Oggi funziona il gioco di squadra. Un concorrente in crisi non viene più abbandonato, ma atteso da un compagno o due allo scopo di evitare l'abbandono. L'uomo «salvato», portato al traguardo entro l'orario stabilito dalla giuria, può essere d'aiuto l'indomani al capitano. E così fra Merckx (1968) e Poli ci sono 3.42'58" di differenza; fra Gimondi (1969) e Bettuzzi il 4.10'43"; fra Merckx (1971) e Levali 3.28'17"; fra Gosta Pettersson (1971) e Lievore 3.18'20"; fra Merckx (1972) e Spinelli 2.12'16"; fra Merckx (1973) e Onorato 1.25'09" e ancora fra Merckx (1974) e Gualazzini 3.14'23".

E veniamo ai distacchi minimi. In questa ricerca fanno testo gli 11 secondi con i quali Firenze Magni si aggiudicò l'edizione del 1948 davanti a Cecchi. Poi ci sono i 12" di Merckx su Baronchelli (1974) e Onorato (1973) e i 13" di Firenze Magni su Coppi (1955), i 19" di Nencini su Luisson Bobet (1957), i 28" di Anquetil su Nencini (1960), i 37" di Girardengo su Brunero (1923) e i 47" di Bartali su Coppi (1946). I 51" di Guerra su Camusso (1934) e i 52" di Marchisio su Giacobbe (1930) per fermarsi alle distanze inferiori al minuto.



Ecco le cifre di tutte le cronometro

Ecco le cifre delle crono del Giro. Anquetil vanta 6 successi seguiti da Merckx (5). La media più alta (48.013) è di Adorni.

1933: Bologna-Ferrara, vincitore Binda, km. 62, media 29.219.
1934: Livorno-Pisa, vincitore Guerra, km. 35, media 11.129; Bologna-Ferrara, vincitore Guerra, km. 58, media 29.325.
1935: Cesenatico-Riccione, vincitore Olmo, km. 35, media 43.047; Lucca-Viareggio, vincitore Archambaud, km. 35, media 42.950.
1936: Rieti-Terminillo (in salita), vincitore Olmo, km. 20, media 21.739; Padova-Venezia, vincitore Olmo, km. 39, media 39.921.
1937: Viareggio-Massa Carrara (a squadre), vincitori Di Pace, Baria, Di Battisti, km. 60, media 43.082.
1938: Rieti-Terminillo (in salita), vincitore Bartali, km. 20, media 22.816; Rieti-Terminillo (in salita), vincitore Valetti, km. 19,830, media 22.713.
1939: Rieti-Terminillo (in salita), vincitore Valetti, km. 14.200, media 16.214; Trieste-Gorizia, vincitore Valetti, km. 39.800, media 42.491.
1940: Pinerolo-Torino, vincitore Bevilacqua, km. 65, media 42.269.
1941: Perugia-Terzi, vincitore F. Coppi, km. 81, media 39.114; Rimini-S. Ferruccio (in salita), vincitore Asirvas, km. 24, media 33.271.
1942: Roma-Rocca di Papa (in salita), vincitore F. Coppi, km. 23, media 24.193; Roma-Caserta, vincitore F. Coppi, km. 63, media 42.200.
1943: Grosseto-Follonica, vincitore Koblet, km. 46.500, media 40.407; Arzate-Montebelluna (a squadre), vincitori Coppi, Milano, Gaggero, Gimondi, km. 30,830, media 47.524.
1944: Circuito Monte Pellegrino di Palermo (a squadre), vincitori Coppi, Gimondi, Filippi, km. 33, media 46.320; Gardone-Riva del Garda, vincitore Koblet, km. 42, media 43.679.
1945: Circuito di Genova (a squadre), vincitori Dellipia, Zalloni, Fornasiero, km. 18.400, media 46.874; Cervia-Ravenna, vincitore Fornara, km. 50, media 44.235.
1946: Livorno-Lucca, vincitore Fornara, km. 34.400, media 45.129; Bologna-S. Luca (in salita), vincitore Gaul, km. 2.800, media 21.381.
1947: Verona-Boscochianova, vincitore Gaul, km. 28, media 30.280; Circuito di Forte dei Marmi, vincitore Baldini, km. 58.800, media 44.223.
1948: Verona-Corona, vincitore Baldini, km. 28, media 41.913; Circuito di Viareggio, vincitore Baldini, km. 49.100, media 46.012; Circuito di S. Marino (in salita), vincitore Gaul, km. 15, media 30.230.
1949: Circuito di Salsomaggiore, vincitore Anquetil, km. 22, media 47.339; cronocalzata del Veauvo, vincitore Gaul, km. 8, media 21.083; Circuito di Ichna, vincitore Catalano, km. 31, media 35.507; Valle Susa, vincitore Anquetil, km. 31, media 47.713.
1950: Sorrento, vincitore Venturini, km. 32, media 38.427; Igea-Bellaria, vincitore Foblet, km. 3, media 46.138; Cave di Carrara, vincitori Anquetil e Foblet, km. 2.200, media 25.319; Seregno-Lecco, vincitore Anquetil, km. 68, media 45.528.
1951: Castellana Grotte-Bari, vincitore Anquetil, km. 23, media 46.733.
1952: Treviso, vincitore Adorni, km. 36, media 47.223.
1953: Parma-Busseto, vincitore Anquetil, km. 30.400, media 48.036.
1954: Catania-Taormina, vincitore Adorni, km. 30, media 41.077.
1956: Parma, vincitore Adorni, km. 36, media 48.017.
1957: Mantova-Verona, vincitore Ritter, km. 45, media 47.340.
1958: Cesenatico-S. Marino, vincitore Gimondi, km. 49.300, media 39.552.
1959: Montecatini-Terme, vincitore Merckx, km. 21, media 46.590; Cesenatico-S. Marino, vincitore Merckx, km. 49.200, media 29.838.
1960: Bassano del Grappa-Treviso, vincitore Merckx, km. 56, media 47.360.
1961: Desenzano-Sernice, vincitore Bolfava, km. 28, media 38.917; Lainate-Milano, vincitore Ritter, km. 20, media 46.738.
1962: Circuito di Forte dei Marmi, prima prova vincitore Merckx, km. 26, media 47.872; seconda prova vincitore Swerts, km. 29, media 48.080.
1963: Circuito di Forte dei Marmi, vincitore Gimondi, km. 27, media 47.941.
1964: Circuito di Forte dei Marmi, vincitore Merckx, km. 40, media 48.488.

In occasione del 58° GIRO D'ITALIA la

F.I.V. **Bianchi** S.p.A.

È lieta di presentare alle nuove leve dei giovani appassionati la nuova

● **CORSA 26" TUBOLARI - 10 VELOCITÀ** ●

al prezzo particolare di **L. 71.500 IVA esclusa**

che completa la gamma dei modelli da corsa per ragazzi:

- 00.5.68 REKORD - 24"/10 velocità tubolari
- 00.5.55 REKORD - 24"/10 velocità pneumatici
- 00.5.56 REKORD - 24"/5 velocità pneumatici
- 00.5.69 REKORD - 22"/5 velocità pneumatici

LA F.I.V. BIANCHI RICORDA INOLTRE AGLI SPORTIVI LA SUA LARGA GAMMA DI PRESTIGIOSE BICICLETTE DA CORSA

Concessionari in tutta Italia
F.I.V. EDOARDO BIANCHI S.p.A. CASELLA POSTALE 17/2 TREVIGLIO (BERGAMO)

SITAM MODENA

SITAM DI SILVANO TAMBURINI
41010 Modena Est - V.le Indipendenza 5
Telefono (059) 36.31.82

LA NUOVA PRODUZIONE DI DOCCE E SCALDABAGNI SITAM NELLA NUOVISSIMA SERIE

eli

La SITAM, industria scaldabagni e docce, ha ideato e realizzato la nuova serie di scaldabagni e docce ELI, serie brevettata, che unisce le tecniche più evolute con una linea appassionate studiata per arredare. Nulla è stato sacrificato o ridotto nelle esigenze tecniche e di durata degli apparecchi stessi, che sono stati potenziati e migliorati.

BINDA (41 TAPPE) PRECEDE GUERRA

Chi ha vinto il maggior numero di tappe? Alfredo Binda, primatista con 41 successi. Seguono Learco Guerra (31), Girardengo (30), Coppi (25), Foblet e Merckx (23), Olmo e Bitossi (20), Bartali e Adolfo Leoni (17), Adorni (16), Di Pace (15), Basso (14), Van Steenberghe (13), Bizzi, Conte, Belloni e Piemontesi (12), Bevilacqua, Van Loy e Danelli (11), Gaul e Dellipia (10).

I 2 RECORD DI BARTALI

È Gino Bartali il corridore che ha portato il maggior numero di Giri. Quanti? Esattamente 14. Dopo Bartali troviamo Baffi, Cecchi, Rossignoli e Aldo Moser con 11, Coppi, Fornara, Massignan e Adorni con 10.

Il secondo record di Bartali è quello di aver conseguito il maggior numero di successi (7) nel Gran Premio della Montagna. Seguono in questa graduatoria Fuente (4), Coppi e Bitossi (3), Gaul, Gemiani e Taccone (2).

E' NENCINI IL PIU' VELOCE

La media più veloce di tutti i Giri è quella realizzata da Gino Nencini nel 1957 con 37.448. Chiaro che bisogna tener conto della distanza delle varie competizioni, ma è anche vero che percorsi più corti hanno dato medie inferiori rispetto a tracciati più lunghi. Altri dati di questa statistica sono i seguenti: 1960: Anquetil, 37.006; 1971: Gosta Pettersson, 36.597; 1958: Baldini, 36.274; 1972: Merckx, 36.120; 1970: Merckx, 36.018; 1969: Gimondi, 36.056; 1968: Merckx, 36.031; 1961: Pambianco, 35.934; 1959: Gaul, 35.508; 1966: Motta, 35.744; 1955: Magni, 35.552; Merckx: 35.500; 1967: Gimondi, 35.339; 1964: Anquetil, 35.140; 1974: Merckx, 35.080; 1956: Gaul, 34.677; 1963: Balmamion, 34.744; 1952: Coppi, 34.560; 1965: Adorni, 34.270; 1951: Magni, 34.217; 1939: Valetti, 34.150; 1953: Coppi, 34.010; 1962: Balmamion, 33.955; 1948: Bartali, 33.948; 1950: Koblet, 33.816; 1947: Coppi, 33.506; 1954: Clerici, 33.363.

PUGNO DI FERRO DELLA GIURIA

Fermento, discussioni e voglia di... sciopero nel Giro del '73 alla partenza di Carpegna. Quale il motivo? Il giorno prima, la giuria aveva usato il pugno di ferro distribuendo multe per un totale di 1 milione e 252.000 lire. Michele Danelli che nella foga di difendere i compagni non ebbe riguardo col presidente di giuria, fu poi costretto ad abbandonare la corsa per squalifica.

PETIT BRETON E IL SESTRIERE

Nel 1911 il Giro ha superato per la prima volta una montagna delle Alpi vallecaino il Sestriere. Le cronache di quel tempo rammentano che a vincere quel traguardo fu il francese Petit Breton il quale usufruì di uno speciale mezzo applicato alla bicicletta per la riduzione del rapporto. Qualcuno ricorderà anche che il vero nome di Petit Breton era Lucien Mazan.

Wurstel Jolly Molteni è... invincibile

Genuino, squisito, perfetto alla cottura (solo 3 minuti) è uno spuntino da acquolina in bocca! La bontà del Wurstel Jolly Molteni è davvero invincibile. Il Wurstel Jolly Molteni è anche una merenda sana e nutriente di cui vanno ghiotti tutti i bambini! E Molteni se ne fa un vanto.

...i Moltobuoni

MOLTENI ARCORE

jolljceramica

maioliche dipinte a mano per pavimenti e rivestimenti

una tradizione nello sport una tradizione nell'arte

casalserugo (padova) via roma 13 tel. 643077